



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI

Tel. +39 0161 5931

www.aslvc.piemonte.it

posta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

Asl 'VC' - Vercelli
Protocollo n. 00 63428
del 29/12/2017



Gent.mo
Direttore Regionale Sanità
Dr. Renato Botti
sanita@regione.piemonte.it

Gent. ma Dott.ssa
Emanuela Zandonà
Responsabile Assistenza Specialistica e
Ospedaliera
assistenza.specialisticaospedaliera@regione.piemonte.it

Gent.mo Dr.
Antonino Ruggeri
Responsabile Controllo di Gestione e
Monitoraggio Costi per Livelli di Assistenza
delle ASR e Sistemi Informativi
gestione.informatica@regione.piemonte.it

Oggetto: Ortoinfettivologia

Gentili Direttori

Si fa riferimento ai colloqui intercorsi con funzionari di Codesta Spettabile Direzione in merito all'oggetto per rappresentare formalmente quanto segue.

Presso la scrivente Azienda, in virtù della felice compresenza di competenze in ambito infettivologico ed ortopedico di alto livello professionale, è in atto da alcuni mesi una attività rilevante in ambito ortoinfettivologico.

La materia è normata in ambito regionale ai sensi della nota n. 453914000 del 20 febbraio 2017, con la quale il Direttore Sanità Regione Piemonte ha trasmesso ai Direttori Generali ASR Regione Piemonte il PDTA regionale per la gestione del paziente ortopedico infetto

Tra gli obiettivi del percorso sono compresi:

- garantire la corretta gestione e presa in carico del paziente assicurando un approccio multidisciplinare qualificato;
- pianificare gli interventi diagnostici, terapeutici e assistenziali specifici;
- costruire un percorso ottimale dal processo diagnostico al follow-up;



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI

Tel. +39 0161 5931

www.aslvc.piemonte.it

posta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

- contenere il rischio infettivo all'interno della struttura di accoglimento, mantenendo alto il livello di attenzione da parte del personale medico, di assistenza o di supporto in tutte le attività effettuate (comprese pulizie, servizio mensa, volontariato. etc. in ospedale e in ambulatorio), sulla diffusione di patologie correlate all'assistenza;
- identificare i centri di riferimento, gli attori responsabili/competenze e ruoli all'interno del PDTA;

Il PDTA è applicabile a:

- tutti i pazienti con infezioni osteoarticolari;
- tutti i pazienti che durante il ricovero per intervento chirurgico sviluppano una complicanza infettiva osteoarticolare.

Le strutture identificabili per la gestione di tali pazienti devono possedere i seguenti requisiti:

Professionisti disponibili

medico infettivologo. medico ortopedico e infermiere esperto in tema rischio infettivo con esperienza nella gestione del paziente con infezioni osteoarticolari;

Volume di attività

volumi di attività (in termini di interventi con fissatori esterni, interventi di revisione protesi anca e ginocchio per infezione profonda e di ricoveri per osteomielite da trattare chirurgicamente) in linea con quelli riconosciuti dalla letteratura come adeguati a garantire appropriati livelli di qualità.

Possibilità di accesso a tecnologie/servizi specialistici nelle sedi identificate

- Servizi di radiologia e di medicina nucleare
- Laboratorio analisi, microbiologia e centro trasfusionale
- Servizi di anatomia patologica
- Farmacia
- Servizio di RRF specialistico

Modelli organizzativi

Disponibilità di un'équipe multidisciplinare formata dalle seguenti figure professionali

- chirurgo ortopedico
- medico infettivologo
- microbiologo
- infermiere specialista del rischio infettivo (ISRI)
- chirurgo vascolare
- chirurgo plastico/dermochirurgo
- personale sanitario (medici, infermieri, OSS e fisioterapisti)

Caratteristiche della struttura

- sale operatorie per interventi di ortopedia H24
- 2 posti letti di terapia intensiva o sub-intensiva per la sorveglianza del paziente nelle prime 48 ore postoperatorie
- programmi di formazione continua per tutto il personale sanitario rispetto a:

**A.S.L. VC**Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI

Tel. +39 0161 5931

www.aslvc.piemonte.itposta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

o gestione del paziente con infezioni osteoarticolari

o gestione del rischio infettivo

Il PDTA nasce per fare fronte alla complessità clinica e dare una risposta valida al Paziente con costi sostenibili (diretti e indiretti) implementando un approccio multidisciplinare atto a definire diagnostica e terapia appropriata ritenendo anacronistica la parcellizzazione con conseguenti richieste di multipli accertamenti ad alto costo da parte di diverse strutture, spesso ininfluenti ai fini diagnostici e prognostici, con terapia antibiotiche protratte e inconcludenti, interventi chirurgici parziali, reiterati e non congrui.

Altri Paesi europei da anni hanno identificato centri di riferimento nazionali (8 in Francia 5 in Germania) dove il paziente viene preso in carico da una equipe multispecialistica, mettendo in evidenza esiti migliori, un significativo risparmio economico fornendo un esempio di corretta allocazione delle risorse.

Nel PDTA è definito il percorso che da tempo, dal punto di vista clinico, viene applicato presso l'Ospedale S. Andrea di Vercelli; si è provveduto quindi a dotare il laboratorio di strumentazione per la sonicazione delle protesi, dei mezzi di osteosintesi, dell'osso e tessuti prelevati durante gli interventi di rimozione e bonifica raggiungendo expertise significativo (oltre 10 campioni sonicati/settimana) nella metodica che viene considerata il gold standard della diagnostica eziologica. Il laboratorio ha confermato la performance già raggiunta negli anni scorsi con oltre 200 analisi del liquido articolare per verificare sospetto di infezione del materiale protesico e identificazione del patogeno.

Da gennaio 2017 è attivo l'ambulatorio di ortoinfettivologia (nel PDTA: GIC infezioni osteoarticolari): ogni giovedì dai 15 ai 20 pazienti vengono valutati da Infettivologo, Ortopedico e nell'iter terapeutico dei pazienti più complessi si predilige il ricovero nel reparto di malattie infettive in quanto l'atto chirurgico essenziale rimane temporalmente breve rispetto alle necessità mediche del Paziente con infezione osteoarticolare. Questo ha determinato un costante overbooking con pazienti allettati e necessità assistenziali importanti dall'immediato postoperatorio fino all'invio al percorso riabilitativo.

L'attività fin qui erogata costituisce un solido riferimento per l'intera area territoriale ma anche per l'intera regione, costituendo valido supporto integrativo al ruolo fin qui svolto dal solo CTO di Torino e dal COQ di Omegna. Si stanno riscontrando interesse e richieste in maniera cospicua anche da aziende extraregionali. A tal proposito risulta esplicativa la tabella seguente.

ORTOINFETTIVOLOGIA Gennaio .Novembre 2017

| residenza | Ricoveri Medici | Ricoveri Chirurgici | totale |
|----------------------------|-----------------|---------------------|--------|
| ASL VC | 8 | 9 | 17 |
| Altre ASL Regione Piemonte | 10 | 18 | 28 |
| Fuori Regione Piemonte | 8 | 24 | 32 |
| Totale | 26 | 51 | 77 |



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI

Tel. +39 0161 5931

www.aslvc.piemonte.it

posta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

Come evidenziato in tabella le attività di ortoinfettivologia sono prevalentemente d'ambito chirurgico (66%); la maggior parte dei pazienti (78%) non sono residenti nel territorio della ASL VC:

- 36% provengono da altre ASL piemontesi e rappresentano il 35% della casistica chirurgica
- 42% sono residenti fuori regione e rappresentano il 47% della casistica chirurgica.

Naturalmente, non è possibile ritenere che possa consolidarsi una attività con un volume consistente, di gran lunga superiore al fabbisogno di tutela dei residenti della ASL VC, senza che vengano perlomeno garantite la economicità e la sostenibilità delle attività medesime.

La valorizzazione di detti ricoveri, complessi sia dal punto di vista clinico — uno o più interventi chirurgici — sia assistenziale — contenimento del rischio infettivo con modalità proprie di una struttura di ricovero per malattie infettive — risulta un punto critico per l'applicazione del PDTA così come concordato.

Infatti l'applicazione delle Linee Guida regionali SDO determina un valore dei ricoveri mediamente inferiore rispetto a quello di ricoveri per l'impianto in elezione di una protesi articolare maggiore, di fatto non riconoscendo il reale impiego di risorse (umane, tecnologiche e di formazione) necessario alla corretta gestione di pazienti così complessi. A tal proposito occorre precisare che la codifica che porta a questa sottovalorizzazione è stata confermata recentemente e a seguito di specifica richiesta dal funzionario della Regione Piemonte Dottorssa Anna Orlando.

Poter invece utilizzare, in diagnosi principale, i codici "infezioni in condizioni morbose classificate altrove e di sede non specificata" (041 BATTERICHE E 079 DA VIRUS E CLAMIDIA) nei casi descritti e solo con l'effettuazione di procedure chirurgiche specifiche mirate consentirebbe un adeguato riconoscimento delle risorse impiegate e dei reali costi sostenuti.

Relativamente alla attività di ricovero effettuata nei primi 11 mesi del 2017 una codifica che permetta l'assegnazione di un DRG di ambito infettivologico anziché ortotraumatologico permetterebbe una valorizzazione di €243.000 in più rispetto allo stato attuale.

Questa revisione delle indicazioni in atto rappresenta secondo noi la via maestra per il superamento dei problemi legati alla sostenibilità di detta attività. Peraltro, in via secondaria, possono essere indicate anche altre proposte. A titolo esemplificativo:

- un adeguato riconoscimento, per esempio tramite maggiori quote "a funzione";
- la indicazione che i maggiori costi possano essere coperti dalle aziende cui i pazienti afferiscono, mediante un tariffario apposito;
- tramite rapporti convenzionali tra le aziende che intendano avvalersi di tale servizio altamente specialistico.

Si segnala, che ove non si possa pervenire alla ridefinizione della valorizzazione delle attività in questione, secondo i criteri sopraesposti, non potrà che essere assunta da parte della scrivente Direzione una modifica delle politiche in atto e quindi la sospensione delle attività a favore di pazienti provenienti da altri territori.



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI

Tel. +39 0161 5931

www.aslvc.piemonte.it

posta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

Non può nascondersi che si riterrebbe tale ipotesi una perdita di opportunità difficilmente replicabili in un futuro prossimo, con esposizione al rischio di peggioramento della mobilità passiva di area.

Ausplicando una soluzione idonea, si rappresenta che nulla ricevendo da codesta Direzione entro i termini di stesura del prossimo bilancio preventivo, non si potrà esimersi dal postare importi derivanti da una valutazione di maggior prudenza della questione esposta.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Chiara Serpieri)

